



## **l'Asilo**

### **→ Fino all'età di tre anni**

**Fino all'età di tre anni il bambino non ha necessità di socializzare, perciò la frequenza all'asilo nido è un'esigenza dei genitori più che del bambino.**

### **- Madre che lavora**

**Se i genitori decidono di mandare il proprio figlio al nido non devono assolutamente colpevolizzarsi per la scelta. In genere è la madre a farlo perché il lavoro femminile è inteso da molti come tempo sottratto ai figli, mentre si tratta di un diritto della donna che è utile anche per i figli che hanno bisogno di genitori in grado di condizionare l'ambiente e perciò infondere loro sicurezza e fiducia, come può farlo la madre che sa muoversi nel mondo del lavoro.**

### **- I vantaggi**

**Abbiamo detto che fino all'età di tre anni il bambino non ha necessità di socializzare, ma dalla frequenza dell'asilo ne trarrà comunque un vantaggio perché imparerà a interagire con i coetanei e sarà sottoposto all'utile "bagno di linguaggio" (vedi il lemma successivo)**

### **- Se il bambino si ammala troppo**

**Un bambino che va all'asilo nido è "normale" che in un anno presenti 5-6 volte un'infezione respiratoria con tosse, raffreddore e mal di gola e 1 o 2 episodi di diarrea. Solo se si ammala di più, non lo si deve mandare a scuola per 2 mesi.**

### **→ Da 3 a 6 anni**

**In questa fascia di età è indispensabile che il bambino vada all'asilo perché ormai sa giocare con i coetanei e ha bisogno di instaurare relazioni continue con altri bambini.**

**Solo così potrà imparare a stare in mezzo agli altri, in particolare sarà stimolato a ripetere i comportamenti perciò a imitarli, che è la forma principale di apprendimento per questa fascia di età.**